

PAESTANKA³

vi augura

BUONE ~~VACANZE~~ !!



ACROSTICO

GIOCHIAMO CON LE PAROLE

... scegliamo una parola a caso?...

...mumble, mumble, mumbe...idea!!!

...

Gian Maria Zavattaro

Giovane cielo stellato

Illuminato da una luna sincera:

Ancora una volta

Nuvole leggere

Muovono

All'orizzonte.

Rumori lontani

Incombono eleganti...

Ascolta questa musica e di

Zaffiro colora la vita.

Alzando lo sguardo

Vola dimenticando ciò che

Accade intorno a te...

Trova un riparo

Trasformati

Aabbraccia il destino

Respira lentamente

Ora è tempo di tornare



PATCHANKA

Numero tre, marzo/maggio duemilaotto

Redazione giornalino

Chiappori Silvia 5A
Briozzo Cristian 5E
Osti Andrea VB
Braghini Sonia VB
Olivera Alessia 1C
Fabricci Irene 1C
Morabito Martina IIA

Redazione RadiOrienta

*Il programma si ascolta
domenica alle 11.45 e
replica ore 20,00 su
Radio Onda Ligure 101*

Fang Fang Wu
Timossi Andrea
Manzi Elena
Calabrò Giada
Alberto Silvia
Briozzo Cristian
Fabricci Irene
Ossum Mariasol

Proff:

Bruzzone M. Maddalena
Pansera M. Fausta

Ciao a tutti, lettori e lettrici,

Questo sarà l'ultimo numero di quest'anno scolastico...

Cosa v'aspetta in queste pagine? Beh, la novità più rilevante è senza dubbio lo speciale sul gioco, inserito per il tema del ciclo di conferenze proposto dalla scuola quest'anno, nel quale troverete di tutto e di più su quest'aspetto così importante nella vita di noi ragazzi, dagli acrostici alla pallavolo.

Grande assente di questo numero è l'intervista a chi ce l'ha fatta, visto che non si è trovato nessuno che la compilasse né un giornalista che la redigesse.

Tuttavia immagino che vi possiate consolare con ben DUE PAGINE di frasi celebri, visto che una classe in più ci ha fatto pervenire le sue "perle di saggezza". Vi sto dicendo questo non per pubblicità, ma per dimostrarvi che il vostro materiale può contribuire ad ampliare e rendere più completo il nostro giornalino: come potete sperare di trovare su Patchanka articoli che nessuno scrive?! Dobbiamo forse appellarci all'uomo-scrittore invisibile?!

Per cui l'anno prossimo, visto che ormai siamo in dirittura d'arrivo, non aspettate che qualcuno lo faccia al vostro posto: staccate la penna dal chiodo e sporcatevi le mani per rendere quest'insieme di fogli un lavoro che rispecchi tutta la scuola e non solo la piccola parte della redazione, come purtroppo alla fine succede sempre.

MI RACCOMANDO, ARRIVEDERCI ALL'ANNO PROSSIMO!!

La Redazione

IndeX

- 1: Articolo sui giovani
- 3-4: Sfiducia nella politica
- 5-6: America
- 6: Tavola rotonda pre-elettorale
- 7: 21 alla fine della tortura!
- 8: Amore agli antipodi
- 9: Come guadagnare senza fare niente
- 10: Recensione libro
- 11: Recensione film
- 12: Recensione CD
- 13: Dall'Hi Tech al vinile
- 14: Frasarìo VB

IndeX 2

- 15: Frasarìo 5A PNI
- 16: Perle di luce dell'Anima
- 17: Oroscopo sotto l'ombrellone
...E poi si gioca...
- 18: Chigio di Rolepa
- 19: Numeri e logica
- 20: Pallavolo
- 21: Test sul gioco
- 22: Acrostici
- 23: Cruciverba
- 24: E per concludere in bellezza....

MA FACCIAMOCI PURE UNA CANNA... TANTO NON CI ASCOLTA NESSUNO!!!

*(suvvia, stavo scherzando...siamo o non siamo sul
giornalino dedicato al gioco? Tranquilli !!!)*

Spensierati, matti e a volte un po' troppo vivaci: i giovani di oggi si presentano con un'infinità di pregi che non sono mai compresi. Forse siamo troppo diversi dai cari e vecchi genitori incentrati su **un'antica mentalità** che fa acqua da tutte le parti, ma sta di fatto che veniamo considerati solo quando commettiamo qualche scempiaggine; **mai elogi, mai lodi**, si parla dei giovani solo sulle stragi del sabato sera, sui pantaloni a vita bassa, sui piercing sulla lingua, sui nostri modi di fare e di vivere. Sta di fatto che le nostre voci vengono molto spesso trascurate da un'antica mentalità medioevale che, purtroppo, prende il sopravvento su tutte le persone che spesso si considerano "mature" e in grado di comprendere tutti i nostri problemi... ma non è così: spesso noi non contiamo niente e siamo troppo impertinenti ed eccessivi nelle manifestazioni di comportamento.

Le uniche cose da cui dovremmo prendere esempio sono il rispetto per i più anziani, professori e altri anche se molte volte esplodiamo, proprio perché il rispetto non significa "dittatura" e obbedire non significa stare in silenzio e subire fino a quando si è costretti a ritirarsi in se stessi, imprecare e smontare quel tuo piccolo mondo che ti eri creato. Forse i genitori non ci hanno proprio insegnato niente, i nostri comportamenti sono "causa loro", ma non puntiamo troppo il dito contro mamma e papà, poiché ricordiamoci che per i genitori bisogna sempre portare rispetto come per ogni altra persona più anziana. A causa di questa indifferenza globale portata verso la gioventù, (anche da parte del mondo politico; nota: quanti giovani si vedono in politica???-si contano sulle punta delle dita-), i nostri modi di fare diventano sempre più "escandescenti" e la scintilla ribelle si accende fino a scoppiare e, talvolta, causa cattivi rapporti con le persone vicine e più care. Dovremmo essere noi quelli che hanno il compito di portare avanti il mondo, dovremmo essere noi quelli che comandano sulla scuola e sui diritti di uno studente, dovremmo essere noi i nuovi politici e lavoratori **NON PRECARI**. Ma secondo i "grandi" e "potenti" non siamo in grado di portare avanti questo mondo, reso ormai falso dalle apparenze e dai soldi. Noi potremmo dare la svolta a questa società, ma siamo giudicati solo per i nostri aspetti negativi.

Purtroppo per mia debolezza non so ribellarmi ai miei genitori anche se i miei ideali me lo imporrebbero (anzi dovrei fare ciò che ritengo più giusto e opportuno e non quello che mi dicono gli altri). Non so oppormi agli insegnanti e mi accorgo che a volte hanno ragione anche se non dovrebbero credersi i padroni del mondo. Quindi siate voi a valutare le situazioni, ascoltando però anche i consigli di chi ha più esperienza. Dunque compagni resistiamo, evitiamo comportamenti errati i quali, purtroppo, sono spesso causa di persone troppo vecchie e chiuse, di persone che dovrebbero lasciarci più spazio, di persone che al posto di dare il cattivo esempio dovrebbero essere più comprensive e mature.

ANDREA OSTI V B

**Le insegnanti della Redazione, responsabili del
"Giornalino", consapevoli di essere di "antica mentalità
medievale", ringraziano vivamente il "Giovine"
Andrea Osti e lo ELOGIANO e lo LODANO
pubblicamente!!!**

Gli elettori tra dubbi e sfiducia

<< il 13 ed il 14 Aprile? Non lo so che cosa farò. Senza risalire tanto indietro nella storia politica, cosa abbiamo visto negli ultimi sette anni? Il massimo esponente della destra condannato ed amnistiato per la P2 ed assolto per insufficienza di prove in innumerevoli altri processi ed i vertici dei Democratici di Sinistra coinvolti nella fallita scalata di Unipol a Bnl. Abbiamo visto leggi ad personam da parte del governo di destra (depenalizzazione del falso in bilancio, legge Gasparri, legge elettorale “porcellum”), che hanno irritato l’opposizione dell’epoca così tanto che ha promesso agli italiani di cancellarle una volta diventata maggioranza e le ha lasciate tutte dov’erano. Il governo precedente, d’altronde, aveva a suo tempo affermato di migliorare le condizioni economiche del Paese ed aumentare i posti di lavoro, ottenendo però risultati opposti. Come scegliere perciò un partito sulla base dei programmi elettorali, che si sono dimostrati carta straccia o meno sia da una parte che dall’altra? Una volta, poi, i partiti politici ed i loro esponenti avevano degli ideali da sostenere nel corso della loro legislatura. Oggi questi dove sono finiti? Quelle poche volte in cui se ne parla, sono strumentalizzati per far cadere governi o salire sul carro del vincitore. Lo dimostra il fatto che molti di coloro che li sbandierano, poi li tralasciano nella loro vita quotidiana: celeberrimi esempi sono i vari “sostenitori della famiglia” che ne hanno due o tre... come posso dare il mio voto ad una persona che si propone di rappresentare ideali che in concreto non pratica? E come posso assegnarlo a coloro che in passato sono stati artefici di tutto questo, fidandomi del fatto che promettono di pensare all’Italia ed agli Italiani, ovvero le stesse cose che hanno già affermato e disatteso in passato?>>.

È questa la visione di molti cittadini italiani, non solo dei diciottenni che per la prima volta si recheranno alle urne, ma anche di persone più adulte, che sono già passate per i seggi molte volte e talvolta anche di gente che ha anche partecipato attivamente al mondo politico. Pochi sembrano, a giudicare dai discorsi sentiti per la strada ed in classe, da una parte e dall’altra della cattedra, coloro che hanno trovato la soluzione per mettere questo aprile la X su un simbolo dal quale si sentono rappresentati e molti quelli che hanno, a due passi dalle fatidiche date, un grosso punto interrogativo sulla testa. Oggi, nell’età che viene descritta come quella della democrazia (termine greco che significa “governo del popolo”) la visione che l’italiano medio ha della classe politica è quella che sembra adattarsi più ad una nobiltà, che si pensava ormai relegata nei libri di scuola, che ad un insieme di rappresentanti d’un popolo suddito e sovrano che democraticamente li elegge: persone che trascurano completamente gli interessi dei concittadini concentrandosi di più sul mandare avanti i propri ed aumentare il loro stipendio (atto compiuto da questo governo pochi giorni dopo aver annunciato che le circoscrizioni comunali, organi di quartiere presenti nei grandi centri che forniscono pareri di carattere consultivo, sono state abolite per ridurre gli sprechi). Alcuni italiani, che fanno propria questa cupa visione del nostro sistema democratico e rifiutano di “turarsi il naso” e votare il meno peggio, assumono



comportamenti che in seguito chiamerò l'atteggiamento A come Astensionismo (frase tipica: <<Non vado a votare, intanto tutti s'equivalgono>>), l'atteggiamento B come Beppe Grillo, considerato da molti giovani Deo Optimo Maximo (<<A casa tutti!!>>) e l'atteggiamento C come la (poco) nota serie calcistica (<<voto un partito minore>>). Tutte e tre queste posizioni sono umanamente comprensibili, ma forse non tengono conto d'alcuni fattori.

Il cittadino A, per cominciare in ordine alfabetico, molto spesso trascura il fatto che così facendo trascura un diritto per il quale molti uomini si sono battuti e talvolta sacrificati durante la Resistenza ed in mancanza del quale la classe dirigente ha badato solo al proprio tornaconto forse anche più di ora. Inoltre questa manovra potrebbe avere un senso nel caso tutti i cittadini facessero lo stesso, in quanto, se solo pochi attuassero questa linea, ciò passerebbe inosservato e salirebbe comunque a governare colui che hanno votato gli altri in maggioranza, magari proprio quello che ritiene il peggiore tra tutti. Il cittadino B, invece, non fornisce soluzioni costruttive per cosa dovrebbe succedere dopo l'aver cacciato tutti i politici attuali: nemmeno con il poligrafo, infatti, sarebbe possibile stabilire con certezza se una persona ha intenzione di fare il bene degli italiani o di continuare a comportarsi come i suoi predecessori e l'anarchia porterebbe ad un clima dove il rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo non avrebbe garanzie d'esserci (chi, in mancanza di stato e di leggi, può dirti qualcosa se commetti un furto o peggio un omicidio?). Il cittadino C fa benissimo a dare il suo contributo per l'elezione di un partito minore (nessun voto è inutile se esprime una preferenza sentita, checché ne dica qualcuno), ma non se prende questa decisione solo per la sua più scarsa importanza: il fatto che non abbia molti sostenitori, infatti, non è necessariamente sinonimo di qualità ed affidabilità, ma potrebbe anche essere sintomo del contrario. La domanda resta allora aperta: **alla luce di tutto ciò, che fare?**

Se la nostra fosse la democrazia originaria, quella concepita da Rousseau, che non poteva essere rappresentata (*"I deputati del popolo non sono dunque, né possono essere, i suoi rappresentanti, ma soltanto i suoi commissari: non possono concludere nulla in maniera definitiva. Ogni legge che il popolo in persona non abbia ratificata è nulla, non è una legge. Il popolo inglese ritiene di esser libero: si sbaglia di molto; lo è soltanto durante l'elezione dei membri del parlamento. Appena questi sono eletti, esso è schiavo, non è nulla. Nei brevi momenti della sua libertà, l'uso che ne fa giustifica davvero che esso la perda. [...] Comunque sia, non appena un popolo si dà dei rappresentanti, esso non è più libero, non esiste più."* Il contratto sociale III, 15), nessuno si porrebbe questo problema, ma non è così. Forse il filosofo francese aveva ragione a non riconoscere l'uguaglianza tra democrazia rappresentativa e libertà, forse no, ma è innegabile che se non solo le minoranze, ma nemmeno la maggioranza si vede riflessa nelle attività di chi governa qualcosa che non va in questo senso c'è. Una soluzione proposta è quella d'inserire un diritto di revoca permanente degli eletti se non mantengono fede al contratto che essi hanno stipulato coi cittadini (loro concedono il voto affinché egli faccia, o perlomeno tenti con tutte le sue forze di fare, ciò che egli definisce in programma), un'altra quella d'aprire le urne più frequentemente per sapere più spesso se la fiducia del popolo nel governo c'è o meno... tanti sono i suggerimenti che le persone hanno affinché non sia più così, e forse è questa la cosa migliore: proporre e lottare perché quelle che sembrano le migliori siano divulgate, esaminate e, se condivise dalla maggioranza della popolazione, approvate.

E nell'immediato futuro? Beh, se cercate l'equazione o la formula magica che risolva i vostri problemi con le schede che tra breve saremo chiamati a compilare non la troverete né nelle parole di amici e parenti più maturi, molto spesso anch'essi sfiduciati o confusi, né tantomeno in questo articolo, ma certo potrete trovare utili indizi per una scelta da adulti responsabili quali dovrebbero essere dei cittadini maggiorenni in ciò che sentite, pensate, credete e ritenete razionalmente più corretto.

Silvia Chiappori 5A PNI

(Un grazie ai miei compagni, perché se non avessero aperto un dibattito in classe sul tema probabilmente non avrei mai pensato che il problema fosse generalizzato e quindi quest'articolo non esisterebbe.)

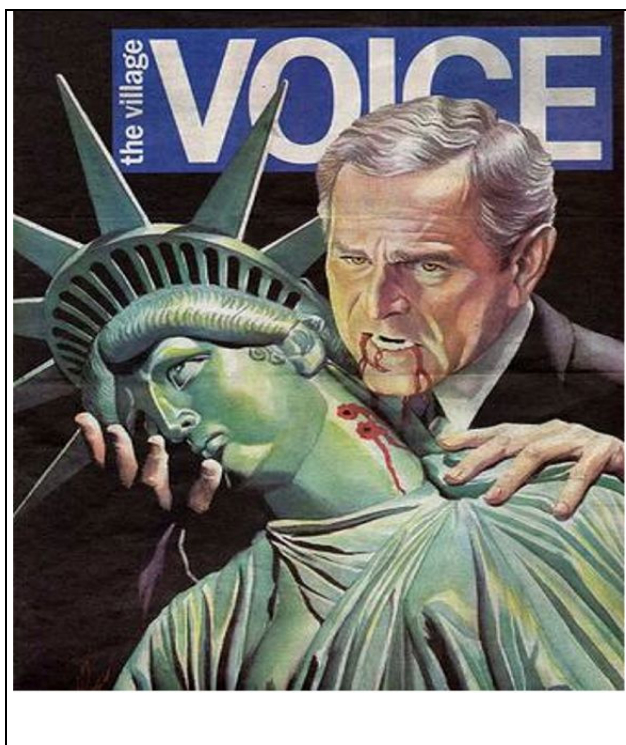
AMERICA... PATRIA DELL'IPOCRISIA!

(... e qui non si scherza! E neppur si gioca!)

Un film, una realtà, chiamatelo come volete... “Leoni per agnelli” è stato uno dei più belli a cui abbia mai assistito; e io che mi aspettavo la solita noia preannunciata da una compagna di classe!!!

Giovani promettenti arruolati nell’esercito più massacrante (e massacrato) del mondo, giornalisti e stampa messaggeri di una società ipocrita ben architettata. La tanto democratica America si è ormai guadagnata la fama di una spietata macchina da guerra sempre pronta ad uccidere. Guardando ad esempio i cari repubblicani e il mitico Homer Simpson mi viene in mente una famosa canzone dei Green Day: “American idiot”...quali parole potrebbero meglio descrivere l’americano medio? Per fortuna esiste gente come Michael Moore e molti altri, i quali vorrebbero migliorare una società ormai retta in piedi da falsità e menzogne, da sotterfugi e da inganni, i quali meglio di qualsiasi cosa mascherano le sporche guerre, ormai di interesse, sostenute dai numerosi presidenti.

11 settembre 2001: due aerei di linea si schiantano contro le due torri che erano divenute simbolo di New York. Perché non sono state mai rese pubbliche le immagini delle telecamere di sorveglianza degli aeroporti in cui si sono imbarcati i presunti dirottatori? Perché le Torri Gemelle crollarono verticalmente e non inclinandosi su di un lato? Perché crollando in gran parte si polverizzarono? Che cosa provocò gli sbuffi di fumo che accompagnarono il crollo delle Torri? E’ possibile che il calore sviluppato dal carburante incendiato sia stato sufficiente ad indebolire l’acciaio delle due costruzioni al punto da farle collassare su se stesse? Corrispondono al vero le dichiarazioni di



vigili del fuoco e di numerosi testimoni che affermarono di avere sentito esplosioni prima del crollo delle Torri? Come si spiega che le temperature raggiunte dalla combustione del kerosene all'interno dei grattacieli non ha superato temperature massime di 1000 gradi e il punto di fusione dell'acciaio è di circa 1500 gradi? Come fu possibile che il Presidente Bush vide in diretta le immagini del primo schianto contro la Torre Nord (secondo una sua personale dichiarazione pubblica) quando le immagini amatoriali dei fratelli Naudet vennero rese pubbliche solo tredici ore dopo l'attacco?

Penso che queste domande bastino per suscitare un minimo di riflessioni ai nostri lettori...al primo impatto può sembrare tutto molto strano, ma pensate: queste sono davvero coincidenze? Non pensate che questo sia un casus belli voluto?

Andrea Osti V B classico

Questa è l'opinione di Andrea. Chiunque volesse ribattere, ha la possibilità di farlo sul giornalino dell'anno prossimo: gli sarà lasciato un adeguato spazio (che sia il compito sostitutivo all'esame di riparazione?....)

TAVOLA ROTONDA PRE-ELETTORALE

Dopo 3 settimane di telefonate, e-mail, lettere, messaggi finalmente arriva il fatidico giorno della tavola rotonda. Fino a ieri sarebbero stati assenti 3 partiti: Popolo della Libertà (lo stesso giorno arrivava Silvio Berlusconi a Savona e avevano comunicato di non avere interesse a inviare loro esponenti e militanti, il giorno prima però ci hanno ripensato, per fortuna posso dire io); Unione di Centro (nessuna risposta fino alla mattina prima) e Partito Liberale Italiano (nonostante le telefonate e le e-mail il responsabile ligure risultava non rintracciabile).

In conclusione tutti presenti tranne Partito Liberale e Partito Socialista il cui rappresentante nonostante la conferma della sua disponibilità non si è presentato.

Ecco i nomi dei gentilissimi relatori partendo necessariamente dall'ala più sinistra, tanto oramai non è più necessario l'equilibrio, le elezioni si sono già svolte e a vinto il Cavaliere (ma questa è un'altra storia):

per il Partito Comunista dei Lavoratori Nazzareno Siccardi (capolista per la Camera); Bruno DeMartinis per Sinistra Critica (candidato al Senato); Giuseppe Parisi per Per Il Bene Comune (Capolista alla Camera); Furio Mocco (candidato al Senato) per la Sinistra Arcobaleno; Giacomo Bertone per l'Unione Democratica Consumatori (capolista alla Camera); Giovanni Lunardon (Segretario provinciale) per il Partito Democratico; Francesco Corradi (candidato alla Camera) per l'Italia dei Valori; Alberto Villa per l'Unione di Centro; Eraldo Ciangherotti (capolista alla Camera) per la lista Aborto? No Grazie; Mauro Vannucci (capolista nel consiglio comunale di Alberga) per il Popolo della Libertà; Roberto Avogadro (candidato al Senato) per la Lega Nord; Antonella Tosi (coordinatrice provinciale e candidata alla Camera) per La Destra. Il tutto coordinato dal sublime giornalista locale Romano Strizioli che ha mostrato una notevole professionalità nel non facile compito di gestire ben 12 rappresentanti dei partiti.

Sono orgoglioso di poter dire che è stato un evento unico in tutta la Liguria, e probabilmente anche in un raggio molto più ampio, ed è stata un'esperienza di grande civiltà, pur con un acceso dibattito come è giusto e inevitabile in politica.

Subito dopo la presentazione dei candidati e del loro programma in breve, in cui non sono mancate alcune discussioni e critiche per la distribuzione dei tempi, in particolare da parte di Siccardi (PCdL), si è passati alle domande degli studenti e alla discussione, che si è scagliata subito e in maniera molto accesa sulla questione dell'immigrazione.

Gli interventi degli studenti sono stati molti: in partenza la critica da parte di Emanuela verso alcune affermazioni, considerate razziste, del rappresentante della Lega Nord; in seguito di Luca e Sara che hanno ribadito le paure nei confronti della percezione di un aumento del tasso di criminalità dopo la crescita degli immigrati extracomunitari.

Poi uno studente è intervenuto chiedendo cosa intendessero fare di concreto per le famiglie.

Infine Ilaria, ricordando che per noi giovani si prospetta un vero e proprio futuro di precarietà in ogni campo, ha chiesto cosa i partiti volessero fare per arginare il problema.

Cristian Briozzo 5E

.... Come tutti i grandi artisti, l'autore di quest'articolo ha lasciato incompiuto il suo ultimo lavoro. Chi volesse sapere la conclusione, beh... la chieda direttamente a Cristian!

-21 alla fine della tortura!

Evvai! Finalmente stanno per finire quei noiosissimi giorni passati a poltrire e far venire la scogliosi sui libri! Sta per iniziare il periodo più bello di tutto l'anno: LE VACANZE ESTIVE!! Sono in arrivo lunghe giornate in spiaggia o in montagna accompagnate da serate a zonzo per la propria città con gli amici... mega-gelati alla frutta o ai gusti più stravaganti, pelle scottata dal sole... e alla fine inizieranno davvero i **giochi!!!!** (ehi, precisiamo, i **giochi** si inizino dopo il conteggio dei debiti e delle carenze, dei crediti e dei ricavi, degli utili e delle perdite... ma attenti, qui non si **GIOCA** in BORSA!!!)



In fede
L'Innominato

La capo redattrice si scusa con l'autore, sconosciuto alla data dell'impaginazione, e coglie l'occasione per ricordare a tutti che gli articoli devono essere **DEBITAMENTE FIRMATI** onde evitare simili situazioni.

AMORE AGLI ANTIPODI

(ma con i sentimenti si gioca?...)

Ce lo sentiamo dire da sempre: gli opposti si attraggono.

Una diceria, una saggezza popolare, però sembra vera! Anzi è vera! Garantita al 100%. Nella vita di tutti noi c'è continuamente l'attrazione per il tipo taciturno se siamo chiacchierine, esuberante se noi siamo tranquille, pasticcione se siamo pratiche, eccetera.

Ma perché? Mah!

A pensarci un attimo una spiegazione c'è: è assurdo.

Accompagnarci a gente così diversa da noi...fare la fatica di tirare fuori una risata da chi è serio o cose del genere!

Invece una ragione c'è ed è naturale, scientifica e biologica! Lo ha spiegato Darwin, il cervellone dell'evoluzionismo: la specie umana si evolve se mescola i geni; più si incrociano patrimoni genetici distanti più la nuova sintesi genetica può arricchirsi del meglio dell'uno e dell'altra.

Mica balle. Una grande responsabilità!

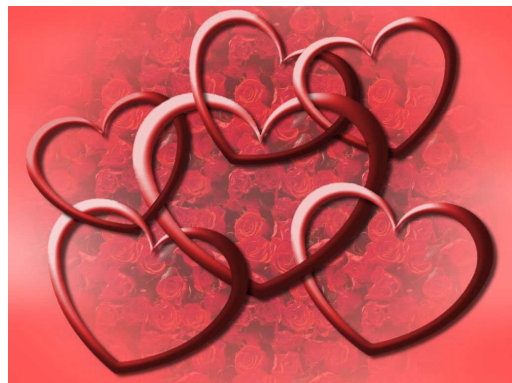
Migliorare l'umanità! Addirittura!

Ecco perché a te e alle tue amiche piace quel tipo che sembra così distante da voi. E lo è veramente distante da voi!

Ma è la natura, baby!

Così quando soffri, quando ti chiedi il perché di un amore che apparentemente non ti quadra, apri la finestra, guarda il mondo in faccia e digli: **"Bastardo, lo sto facendo per te! E dovrebbero tutti ringraziarmi!"**

Cosa non si fa per la specie umana!



Alessia Olivera 1 C Linguistico

Scusa... hai 50 centesimi?

24 Aprile...

Che bello domani è vacanza... si può fare un ultimo sforzo ed andare all'incontro del giornalino...

Mentre siamo in Piazza del popolo a mangiare la nostra quantità industriale di pizza, arriva un tipo molto molto molto moolto sospetto... pantaloni truzzo, scarpe da truzzo, giacca da truzzo... insomma un vero e proprio truzzo-tamarro-eforseanchetechnofolle... insomma un soggetto da evitare!

Si avvicina con una sigaretta in mano e io penso subito che stia venendo a chiedere un accendino, ma poi mi accorgo che nell'altra mano ne ha uno con cui sta apparentemente giocando a cercare di incendiarsi il giubbotto; si gira verso di me e chiede: "Scusa mi fai un favore... hai mica 30 o 50 cent?", io che ho i riflessi un po' lenti dopo circa 30 secondi comincio a girarmi lentamente verso la borsa, mentre Matilde vicino a me ha già tirato fuori il portafoglio e sta dicendo: "30 centesimi vanno bene?", e lui risponde: "No no, dammi un euro". Matilde fa una faccia perplessissima e lui dice: "Ma ti do il resto".

Qui comincio ad insospettirmi... se ti servono 50 centesimi, che in teoria non hai... perché dovresti possedere il resto per un euro?

Poi prende in mano l'euro e, cosa che mi insospettisce ancora di più, comincia a frugare con la mano nella tasca dei pantaloni che è piena di monete... tira fuori 50 centesimi e li dà a Matilde; si gira, se ne va, sparisce.

Matilde, che ci è caduta in pieno, si gira verso di me con un'espressione indescrivibile e dice: "Secondo te se non glieli davo, cosa mi faceva?". Io rispondo con un verso che esprime scetticismo (non vedo cosa potrebbe fare un truzzo-tamarro-eccetera che peserà al massimo 20 chili e che è l'incarnazione della stupidità) perché le mie preoccupazioni sono altre... mi giro e vedo che si è avvicinato ad altre due ragazze che hanno tirato fuori il portafoglio; dopo qualche minuto si avvicina ad un altro ragazzo che è appena sceso da un bus e anche lui tira fuori il portafoglio. Poi girando per la piazza riesce ad abbindolare altre 5 persone..... attraversa la strada e si avvicina ad una figura che riesco ad identificare come William (riconoscibile dalla felpa blu e bianca della Reebok) ... e anche lui ci casca.. che delusione...

Ma insomma... sono proprio l'unica che se ne è accorta???

Vorrei sapere sul serio quanti soldi riesce a ricavare... si è inventato un lavoro... Allora anche i truzzi-tamarri-etc hanno un cervello in grado di fregare soldi alla gente!!! (o forse di fare solo quello?)

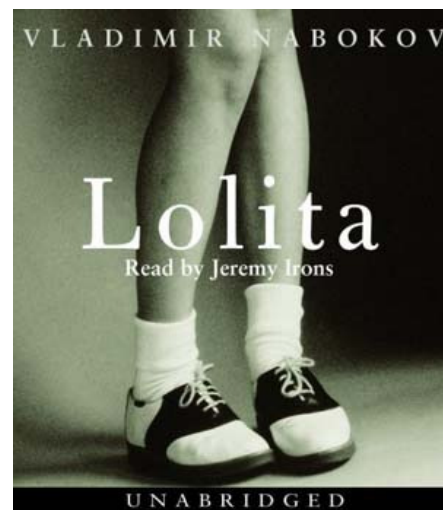
Beh... forse dovrei ringraziarlo almeno mi ha dato un'idea per questo inutile articolo che nessuno avrà voglia di leggere... xD

Sonia Braghini VB

Nabokov, "Lolita"

“Lolita, luce della mia vita, fuoco dei miei lombi. Mio peccato, anima mia. Lo-li-ta: la punta della lingua compie un percorso di tre passi sul palato per battere, al terzo, contro i denti. Lo. Li. Ta. Era Lo, semplicemente Lo la mattina, ritta nel suo metro e quarantasette con un calzino solo. Era Lola in pantaloni. Era Dolly a scuola. Era Dolores sulla linea tratteggiata dei documenti. Ma tra le mie braccia era sempre Lolita”.

Nabokov e il mal di stomaco. Lolita è il libro che trasforma la tua pelle da diafana a coraggiosa, che ti sbatte in faccia la sofferenza dell'incomprensione. –Pronunciate la prima sillaba di Lolita con la L liquida come per la parola lollipop, leccalecca- diceva Nabokov. Scuote le vene dei polsi nella Parigi del '55 e negli Usa del '58. Bum. Uno sparo alla normalità, uno squarcio nell'orizzonte politically correct aperto da un russo fuggito dalla Rivoluzione del 1917. La sua era una nobile e aristocratica famiglia di San Pietroburgo, nella quale fin dalla più tenera età è educato a comprendere e parlare il russo, l'inglese e il francese. Dopo un anno e mezzo passato in Crimea, arriva la sconfitta dell'Armata Bianca: la famiglia abbandona definitivamente la Russia per trasferirsi definitivamente in Inghilterra. Si apre una nuova vita per Vladimir: viaggia molto, va a Parigi, a Berlino, inizia a pubblicare racconti



sotto lo pseudonimo di Sirin, si sposa e nel 1940 si stabilisce negli Stati Uniti, dove inizia a insegnare letteratura russa. I primi esperimenti letterari vertono su temi strettamente autobiografici: da fervente appassionato pubblica un saggio sulla storia degli scacchi nel 1929, un racconto che narra la vicenda di un russo emigrato a Berlino nel 1930 e alcuni polizieschi apparentemente ispirati alle atmosfere kafkiane (anche se l'autore dirà più tardi che a quei tempi ignorava l'esistenza del grande autore che sarebbe poi diventato uno dei suoi punti di riferimento). Nelle pagine di Nabokov si respira quel disturbo che lo caratterizzò durante tutti i suoi anni di vita: la sinestesia, ovvero una contaminazione sensoriale che fa vivere sensazioni in cui una stimolazione visiva, olfattiva, tattile o visiva è percepita come due eventi sensoriali distinti ma conviventi (un po' come associare ad un particolare odore un'altra reazione sensoriale). C'è lo sdoppiamento esistenziale di Dostoevskij e il grottesco Gogol' nelle sue prime opere, ma con il passaggio alla lingua inglese e con il contatto della nuova realtà sociale alla quale si trova di fronte, le sue pagine si mutano e si colorano di quelle tinte che lo consacreranno come l'autore di uno dei più importanti testi narrativi del XX secolo. Stiamo ovviamente parlando di Lolita. In breve, è la storia del professor Humbert Humbert, insegnante di letteratura francese, che si innamora perdutamente di una dodicenne, Dolores Haze, che rievoca in lui il suo primo amore di quindicenne. Humbert sposa la madre di Dolores, dea bambina chiamata affettuosamente Lolita, per rimanere al suo fianco e, dopo averla rapita, dà il via ad una serie di viaggi interminabili, che culmineranno nella tragedia finale. Nabokov era entomologo e la sua Lolita era una preziosa quanto effimera farfalla, che cercava di sbattere le ali sulle strade sconfinite degli States, per poi trovarsi chiusa ora in una vasca da bagno di uno squallido motel, ora in un vestitino tutto fiocchi e nastri, ora in un'automobile che disperata sfreccia verso una ossessione che degenera sempre di più. E Lolita è proprio il romanzo dell'ossessione, la poesia dell'ossessione. Nabokov ha avuto il merito di letterario di spostare l'asse della moralità da ciò che ci viene imposto a quello che risiede solamente in noi: è morale la nostra voglia di amare pur facendo del male a noi stessi. Il lettore è portato a una immedesimazione che a prima vista può spaventare: siamo tutti Humbert, succubi di una fantasia perversa che ci porta ad adorare una figura che riassume in se stessa la nostra infanzia, il nostro presente non vissuto mai completamente e il nostro futuro febbricitante che ci lasciamo dietro sull'asfalto delle nostre fughe:

“Eravamo stati dappertutto e non avevamo visto nulla. E oggi mi sorprende a pensare che il nostro lungo viaggio abbia solo sfregiato con una sinuosa linea di fango la magnifica, fiduciosa, sognante, enorme terra che per noi retrospettivamente era solo un insieme di cartine con le orecchie..”

La perversione in Nabokov è la più alta forma d'amore, che ci aiuta a non soccombere e a mettere in gioco tutta una vita pur di avere ciò che desideriamo. La perversione è reale perché tra le pagine si sentono l'anima e il sangue dell'autore, nonostante le sue prefazioni a sfondo puramente letterario e stilistico. La perversione è l'unica forma di amore sincero che esiste in quelle pagine, l'unica illusione che spazza via l'orrore dal mondo esterno. Tutto sembra orribile, tranne Lolita ed Humbert. Nel romanzo, edito per la prima volta a Parigi dall'Olympia Press, famosa per essere una casa editrice erotica, non c'è una sola parola scabrosa o scena sconcia: c'è calore, passione disperata, purezza splendente e abissi di malessere. Un libro che può insegnare molto e che capovolge tutti i punti di vista o le salde certezze delle passioni normali Consigliato a chi vuole rovesciare il proprio modo di giudicare gli altri e anche se stesso.

Martina Morabito IIA

Leggere questa recensione non è un gioco... ma, allora, dove sta il gioco? Beh...nelle prossime pagine ☺))

"Il miglio verde"

Un classico del cinema, un film imperdibile che rappresenta una delle domande più controverse della storia moderna: la pena di morte è giusta o sbagliata?

Il film racconta la storia di una guardia carceraria (Tom Hanks) che lavora nel braccio della morte di un carcere del Louisiana, chiamato "Miglio Verde" per il colore del pavimento. La vita di Tom viene sconvolta dall'arrivo di un detenuto, un gigante di colore condannato alla sedia elettrica con l'accusa di aver stuprato e ucciso due bambine.

La figura del detenuto simboleggia il razzismo che porta alla condanna a morte soprattutto delle persone di colore: negli Stati Uniti più del 40% di coloro che finiranno sulla sedia elettrica o a cui verrà inflitta l'iniezione letale sono, infatti, di colore o ispanici, nonostante siano solo il 12% della popolazione totale.

Il film è incentrato anche sul potere del detenuto, quello di poter guarire le persone; nonostante non sia colpevole dell'omicidio, viene inevitabilmente accusato.

È quindi giusto rischiare di condannare a morte un innocente, o è sbagliato non punire coloro che commettono delitti orribili come l'omicidio o lo stupro? Le motivazioni favorevoli sono:

- ☑ La pena di morte sarebbe un efficace deterrente e un definitivo impedimento al replicarsi di omicidi (serial killer).
- ☑ La necessità di punizioni esemplari per i delitti più efferati.
- ☑ Il non funzionamento del sistema carcerario.
- ☑ Le spese eccessive per il mantenimento dei detenuti.
- ☑ Carceri troppo affollate

Mentre quelle contrarie sono:

- ✗ L'inumanità della procedura.
- ✗ La possibilità dell'errore (cioè l'impossibilità di ridare la vita nel caso in cui un uomo, condannato a morte, fosse ritenuto innocente in seguito ad un successivo processo).
- ✗ Il non funzionamento della pena di morte come deterrente per i delitti più efferati. Piuttosto, si pensa che la sua introduzione potrebbe avere un effetto contrario.
- ✗ La possibilità che bisogna dare al reo di redimersi e di rendersi in qualche modo utile alla comunità cui ha arrecato danno.
- ✗ Al momento dell'esecuzione pochissimi possono ricordarsi del condannato e del crimine commesso, ad eccezione delle persone legate alla vittima. La condanna diviene un deterrente inefficace e si riduce ad una pura vendetta in favore di quest'ultimi.
- ✗ La mancanza di diritto da parte dello Stato di decidere per la vita umana, che non gli appartiene. Il controverso filosofo francese Marchese De Sade considerava ipocrita tale diritto quando lo Stato stesso condanna a morte l'omicidio da parte dei cittadini.
- ✗ Lo stato togliendo la vita al colpevole egli stesso commette un omicidio.

(Ok gli ultimi due elenchi li ho copiati pari pari da Wikipedia... Ave ad internet!)

Personalmente sono contraria alla pena di morte, principalmente poiché essa rende lo Stato un "omicida"; di sicuro, però, i detenuti devono rimanere in carcere per il tempo stabilito durante il processo, e non uscire dopo pochi anni o, addirittura, pochi mesi.

Tornando al film, posso dire che "Il miglio verde" è un insieme di magia e realtà, un film scorrevole (nonostante duri ben tre ore!) ma che, allo stesso tempo, fa riflettere.

Quello che succede nel miglio rimane nel miglio.



Irene Fabricci 1C Linguistico

CD: Evanescence, "The Open Door"

La prima recensione audio scritta da chi di musica non capisce niente... -.-"

Dopo tre anni dall'uscita di "Fallen", il lavoro che ha conferito il successo a questa band, nel 2006 appare nei migliori negozi di dischi "The Open Door". Il ritardo, oltre a problemi personali dei singoli componenti, è stato dovuto anche al fatto che la formazione degli Evanescence ha subito importanti cambiamenti, tra i quali spicca l'abbandono del co-fondatore Ben Moody. Ciò ha portato un maggiore allontanamento da sonorità definite più vicine al metal ed un diverso stile nella scrittura dei testi, visto che nell'album precedente è stato coautore di molti brani. È stata dura, ma alla fine ce l'hanno fatta e per i numerosi fan la porta s'è finalmente aperta. E da essa, bisogna riconoscerlo, è uscito un lavoro niente male. Degna di nota è in primo luogo la voce della cantante Amy Lee, che anziché ricca di acuti "da sirena" e fuori luogo come descritta da molti è apparsa molto più espressiva e densa di sentimento rispetto al passato, trasmettendo le vibrazioni del messaggio musicale fino quasi a far piangere, come quando con tono lamentoso e quasi straziato canta "in a dream will you give your love for me? Bid my broken heart to bleed, save my life, change my mind" in "Cloud Nine".

Essa, unita a note, sonorità e cori (che si dice siano stati registrati in una chiesa), descrive in modo sempre coerente con il testo (a differenza di molti altri artisti) le atmosfere malinconiche e gotiche già delineatesi nello scorso CD, attenuandone però l'aria commerciale che in esso si respirava, sia per l'applicazione del cliché di band gotico-depressa (esempio ne è tema troppo ricorrente del suicidio) che per le tonalità che privilegiavano l'orecchiabilità al significato profondo.

Questo ha necessariamente implicato una minor riconducibilità allo stile della band definito già prima inclassificabile e una maggior rilevanza conferita all'autobiografico, presente in numerosi testi tra cui "Call me when you're sober", dedicata all'ex ragazzo alcolista di Amy, "Like you", lirica commovente per la sorellina morta quando la cantante era piccola, e "Lose Control" che tratta d'una sua storia del passato. Ciò ha inevitabilmente causato una minor immediatezza e comprensibilità dei brani ed il pubblico, che è abituato a non dover fare molti sforzi indagatori per trovare il messaggio, certo non ha apprezzato tale innovazione.

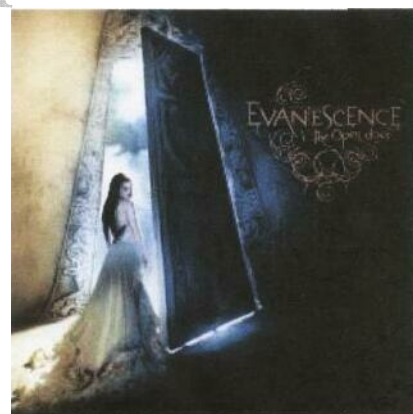
Lo strumento al quale è affidato il compito di creare atmosfere e far vibrare le note di sentimento è senza dubbio il pianoforte, che acquista maggior rilevanza rispetto a "Fallen", anche nei pezzi più ruvidi, nei quali è affiancato in questo ruolo dalle chitarre.

I testi risultano spesso ricchi di poesia e di figure molto tristi, ma altrettanto suggestive, delineando davanti agli occhi del lettore giornate grigie o momenti di temporale che non possono lasciare muti i cuori più sensibili. Lo stile infatti passa dalle note dolcemente malinconiche come "Lithium" e "Good Enough", degne eredi della celeberrima "My Immortal", a quelle più vicine al rock come "Sweet Sacrifice" ed "All that I'm living for".

Un brano che si fa notare per il tema trattato è "The Only One", che descrive attraverso un discorso di autoincoraggiamento il sentimento ed i pensieri d'una ragazzina che sente di essere superiore rispetto alla massa che vede attorno a sé, mentre le immagini più riuscite sono i sogni presentati in "All That I'm Living For" (I believe that dreams are sacred: Take my darkest fears and play them Like a lullaby, Like a reason why, Like a play of my obsessions, Make me understand the lesson So I'll find myself. So I won't be lost again.) e la raffigurazione della disperazione in "Like You" (I want to be like you, Lie cold in the round like you...). Ha fatto parecchio storcere il naso alla critica "Lacrymosa", la rielaborazione del Requiem di Mozart, che è stata vista come una sorta d'insulto a tale brano, forse a causa del fatto che attorno alla musica classica aleggia un velo di sacralità che crea lo scandalo generale non appena un remix di qualche tipo va ad intaccarlo, indipendentemente dalla presenza dell'intento derisorio e dalla qualità dell'elaborato. Nessuno sostiene che gli Evanescence siano meglio di Mozart, tuttavia il far assimilare ad un pubblico che sovente, per partito preso, rigetta tale genere una discreta rilettura in chiave moderna non sembra un tentativo così sbagliato e blasfemo.

Il tallone d'Achille che prontamente la critica ha colpito è che i temi e le figure usate sono sempre gli stessi (la morte, la sofferenza fisica e psicologica, l'amore che crea afflizioni dolci o meno) così come le immagini (il respiro inteso come soffio vitale, i fantasmi, l'oscurità, lo spirito e la figura della divinità, che fino alla polemica a causa del tema del suicidio ha etichettato gli Evanescence come christian rock). Ciò può essere dovuto, più che ad una necessità di vendere o di adeguarsi ad uno stereotipo come si suppone, allo stile soggettivo ed alla modalità d'espressione dell'artista. In ogni caso il modo con il quale sono stati riproposti ha fatto sì che tale replica non s'avvertisse come fastidiosa.

Un consiglio? Procuratevelo: dopo un attento ascolto ed una lettura dei testi (magari con la traduzione a fianco) apprezzerete questo cd.



Genere: dibattito in corso...

Durata: 54.09

Brani:

- 1 Sweet sacrifice
- 2 Call me when you're sober
- 3 Weight of the world
- 4 Lithium
- 5 Cloud nine
- 6 Snow white queen
- 7 Lacrymosa
- 8 Like you
- 9 Lose control
- 10 The only one
- 11 Your star
- 12 All that I'm living for
- 13 Good Enough

Silvia Chiappori 5A PNI

Giochi col vinile?

Meglio ammetterlo subito: amiamo (ancora) moltissimo il vinile. Anche se ricordare perfettamente quei momenti magici quando maneggiavamo ancora precariamente quei colorati, pesanti ed enormi 78 giri (ovviamente si parla qui della nostra infanzia), è stato solo a metà degli anni Sessanta che la nostra vita ha iniziato a essere davvero definita dalla musica - intendendo qui la radio e i singoli 7" a 45 giri. E' ovvio che ai tempi in cui eravamo pre-pre teenager ascoltavamo la musica come un tutto, senza prestare davvero attenzione a parti specifiche, la principale eccezione essendo costituita da quelle fantastiche introduzioni alle canzoni, per esempio quella di Satisfaction, che caratterizzavano appieno un pezzo-dinamite. Ma con il progredire del decennio cominciammo a notare tutti quei suoni nuovi e strani che non pochi gruppi e solisti, con (decisamente più di) un po' d'aiuto da parte dei loro amici (produttori e tecnici i cui nomi erano in gran parte ignoti al grande pubblico e il cui ruolo nella buona riuscita del tutto sarebbe stato per noi impossibile capire persino se avessimo saputo della loro esistenza), mettevano su disco.



Per non farla troppo lunga, la nostra comprensione della musica (che comprendeva ovviamente il suono e anche quegli oggetti fisici che contenevano quei suoni nei loro solchi) viaggiava in parallelo al progresso degli apparecchi di riproduzione audio destinati al consumatore. Il solo fatto di prestare attenzione rese chi scrive (e molta altra gente) consapevole delle differenze esistenti tra le copie in vinile italiane (per la maggior parte di qualità scadente), le stampe UK (silenziose ma a volte carenti in brillantezza) e le edizioni USA degli stessi album (brillanti ma spesso decisamente rumorose - chi ha ascoltato gli album dei King Crimson su Atlantic sa di cosa parliamo). Non c'era nulla di "Hi-Fi" o di "esoterico" in tutto ciò: era solo una progressione naturale resa possibile dal prestare molta attenzione a qualcosa che tutti coloro che si interessavano davvero di musica consideravano importante. Che poi è la stessa cosa di cercare di capire cosa vogliono dire le parole di una canzone o il modo in cui vengono prodotti quegli strani suoni (detti "armonici") su una chitarra.

Fabio Pia 1C e Gianluca Sansone 1D

- Errare è umano

Perseverare è diabolico -

Prof: Ludovico, hai il compito?
Cricenti: No, non ce l'ho dietro!
Prof: Non m'interessa se dietro o davanti, ma lo devi avere!

Approfittiamone per
fare un momento di
yoga di silenzio...

Prof: Pecchioni, lasciati la lettura del giornale al pomeriggio
sul terrazzino baciato dal sole e stai a sentire!
Pecchioni: Ma era un articolo sugli uccelli migratori...
Prof: Magari dal terrazzino li vedi anche passare!

Azzola: ... non ci capisco una sega!
Prof: Azzola! Che bel linguaggio che usi!
(5 min dopo) Prof: Azzola, sei uscito, o sei ancora in segheria?

Non siete immaturi...
siete proprio marci!!!

Prof (parlando degli esercizi): Sì, Aluigi, vai a 90...
(Risata Generale)
Prof: Mi piacerebbe essere spietata...
Greta: No, sii se stessa!!!

(correggendo grammatica)
Ottavia: "La rivista dove... è 'Pollice Verde Pisello' "
Prof: Ma non bastava 'Pollice Verde' ?

... questi fanno dei sacrifici
umani, cioè... ammazzano dei
polli...

(litigio in corso)
Prof: Adesso litighiamo? ... Dai, dai
voglio vedere! ... Ma il sangue
scorre? Se no non mi diverto!!!

... sono cose di
cui sentirete
parlare in
passato...

Prof: Ditemi dove scendete... Arlati?
Arlati: Loano
Prof: Basso?
Basso: Presente!

E poi sarei io quella dello
scorpione, Ludovico??? E tu di che
segno sei? Della confusione?

La categoria di alunno saputello-
malignetto è in via d'estinzione, ma
tutti gli esemplari sono concentrati
in questa classe...

Francesca: Se sei allergico,
non metterti vicino alla
finestra!
Prof: A cosa è allergico, alla
finestra???

(Azzola si toglie la cintura)
Prof: Non ti sarai mica tolto anche i
calzoni? (10 secondi di silenzio)...
Cricenti stai attento!



Sonia Braghini VB

Ps: In difesa della libertà di stampa!!!!... insomma ho omesso i nomi dei prof...quelli degli alunni li ho lasciati... nn ve la prendete troppo xD

Frase Celebri Quinta A PNI

“Interrogiamo questo triangolo, retto in Franco, acutangolo in Petrone e Stronzongolo in Pasquali”

- Baucia

“... e così hai ritrovato l'integrale di partenza, non ne sei felice?”

- Basso, ridacchiando

“Petrone, sei in anticipo di 40 minuti!!”

- Baucia a Petrone, entrato alle 8:20

“Chi non piscia in compagnia o ha la prostata o è una spia!”

- Baucia

“Emanuele II mica leggeva Fichte! Al massimo qualche Playboy!”

- Baucia

“Petrone, hai recuperato il debito di prima elementare?”

- Baucia

“Meglio calvo ma vivo che morto ma capelluto!”

- Baucia su cura contro la caduta dei capelli

“Non mi ricordo se l'anno scorso le relazioni non consegnate le contavo 3 o 4; beh ma si può chiedere a Petrone, che ormai dovrebbe essere un esperto!”

- Basso, ridacchiando

“Mah, il tavolo è più tenero, eh?”

- Poggio su testa di Cova

“Nel 1800, un signore che non è passato alla storia e che non conoscerete, tale Klein...”

“Ah sì, Calvin Klein!”

- Basso VS Pasquali

“Se a questa domanda devo rispondere da fisico, o da pseudo-tale, come dice Gianeri...”

- Basso

“Cova ci tiene al mio fascino, me lo ha già fatto presente più volte!”

- Basso, ridacchiando

“Siete delle simpatiche canaglie: simpatici, ma pur sempre canaglie!”

- Basso, ridacchiando

“Me lo ricordo quell'integrale... era talmente difficile che non bisognava assolutamente farlo!”

- Basso, sempre ridacchiando

“Prof, ma se mi faccio interrogare me lo dà il 7 di fisica?”

“Sì, magari in un'altra vita”

- Alessia VS Basso

Perle di Luce dell'Anima 3

Qui si fa sul serio. Per le poesie “giocose” c’è una sezione apposita a pag.22

Inverno

Mi hai sfiorato con la mano,
o angelo divino.
La cosa che più voglio
è averti al mio fianco
e vedere il tuo viso
che di soffice neve è bianco.
Vorrei o angelo rivedere i tuoi occhi:
gelidi, chiari
un brivido oltrepassa le rocce.
Vorrei o angelo avere un tuo sorriso
affinché il mio essere sia in paradiso.
E non fermarti, parla ancora,
non sarà mai tardi, non verrà mai l'ora.
Svegliami con la tua voce soave
così che ai miei consunti occhi
-troppo indegni
per ammirare la tua bellezza-
apparirà la tua mano,
la tua bianca veste,
che come la candida neve
lenta scende,
rassicura il cuore e gli animi della gente.
O angelo parla ancora
perché la tua voce soave
e gelido essere
rendon la mia vita speciale.

Andrea Osti VB

Aspetto e
Cerco
Il tuo viso
Nel sole di maggio
Dietro
Nuvole
Grigio chiaro ma
Fitte

....
Poi la notte e
No,
Non è
Neanche della luna.

....
....
Mattini, Sere e
Nevi e
Nessun fiore
Ancora,
Soltanto
Ancora attesa....

Silvia Chiappori 5A

Un cappellino blu
Gracile e
Tremulo
Si fa strada
Tra i colori del prato
Imponenti e
Vulgari:
Eccola
La stagione dei
Forget-me-not.

Silvia Chiappori 5A

Un bacio
E il Sole che
Novello osserva
Il gioco di luce
Su due volti
Persi
Al di là,
Dove nuvole e prato
S'allacciano stretti
Nel suono di
Due mani
Che dolcemente
S'accarezzano,
Una musica
Chiamata semplicemente
Amore.

Silvia Chiappori 5A

L'indecisione...

La foglia va,
cullata da un sospiro
di vento,
trafitta
dall'immenso piacere
e dall'amaro dolore
della vita,
che come nel vespero
illumina limpida
la retta via.

Andrea Osti VB



O vita!

Cupo sussurro d'aria
sugli spioventi rami.
Guardo con triste memoria
i residui fogliami.

Ora il traguardo sembra vicino
e il sole lento tramonta.
O mantello copri quest'anima
che di nero ormai è tinta.

O vita non andare!
O vita non lasciarmi!
O vita non dissolvarti!

Buio.

Andrea Osti VB

OrOsCoPo SoTto l'OmBrEILoNe

I consigli per l'estate della "maga" Silvietta

Attenzione: Quest'articolo, come le sigarette,

NUOCE GRAVEMENTE ALLA SALUTE

L'autrice declina ogni responsabilità derivata dalla sua lettura da parte di persone facilmente suggestionabili o deboli di stomaco.

Pensate a chi ha dovuto far ricerche sui segni zodiacali perché neanche l'uomo invisibile voleva scrivere l'oroscopo... x_X"

Ariete

La tua estate si preannuncia molto densa di attività: sport, viaggi ed incontri saranno più dei pesci nel mare....
Difficile portarle tutte a termine.

La salute ti aiuterà, a parte qualche grattacapo con la testa, che caratterizza il tuo segno. Attento all'impulsività, che rischia di spingerti a lasciarti dietro ciò che hai costruito nel passato per passioni passeggere: chi lascia la via vecchia per la nuova....

Toro

Ti sei già preposto degli obiettivi per quest'estate: tranquillo, li raggiungerai, ma faticosamente e con maggior dispendio di tempo rispetto al previsto. Se sei già "impegnato" stai molto attento a non essere troppo geloso per non soffocare il partner, mentre se sei ancora "sulla piazza" devi stare attento a non prenderti il mal di gola (tallone d'Achille del tuo segno) per guardare le bellezze in costume sulla spiaggia... Attento nel dare fiducia a persone appena conosciute, pena dolorose facciate.

Gemelli

La parola d'ordine della tua estate? Sperimentare. Il tuo carattere eclettico ti porterà a ricercare sempre il nuovo, l'insolito, lo strano. La tua continua voglia di conoscere potrebbe portarti al cambiare continuamente interessi, il che potrebbe affibbiarti l'etichetta di inaffidabile. Per questo hai bisogno di aver vicino una persona che sappia comprendere questa tua natura. Per quanto riguarda la salute, attento alle malattie da raffreddamento.

Cancro

Inizi le vacanze con un occhio puntato nostalgicamente sul passato, che da un lato t'aiuta a mantenere stabili le relazioni che porti avanti da lungo tempo, ma dall'altra rischia d'impedirti di goderti l'estate con serenità. La tua estrema emotività e qualche problema digestivo rischiano di renderti molto fragile.

Leone

L'estate fa per te, visto che ti dà la possibilità di sfoderare tutto il tuo fascino e collocarti al centro dell'attenzione che tanto sei desideroso di ricevere. I segreti non ti piacciono proprio, e ciò ti salverà da avventure da tener nascoste. Tranquillo, sarai tu il leader: le tue capacità organizzative e di aiutare chi ha più bisogno te lo garantiranno. Attento anche a non mangiare troppo sregolatamente.

Vergine

Cerca di tenere a freno la tua maniacale attenzione ai dettagli ed alle regole: sulla spiaggia mettere l'asciugamano perfettamente in squadra è una perdita di tempo... Raramente agisci d'istinto, tuttavia questo ti porta a trascurare intuizioni geniali oppure a non cogliere l'attimo fuggente. La tua eccessiva razionalità ti crea problemi anche in amore: non riesci proprio a sottoporre il cervello rispetto al cuore. Non dimenticare che una buona idratazione è fondamentale.

Bilancia

L'arrivo dell'estate, si sa, è foriero di litigi e situazioni di tensioni all'interno del gruppo, ma con le tue capacità di diplomazia non avrai problemi a ricreare l'equilibrio. La tua cura del corpo ed il tuo amore per il bello favoriscono le relazioni sotto l'ombrellone nel caso di gradevoli incontri, rendendoti, attenzione, anche incline al tradimento.

Scorpione

Le caratteristiche peculiari del tuo segno, ovvero il fascino ed il savoir-faire, trovano in questa stagione il loro habitat naturale, soprattutto se coronati da un'aura di mistero. Non a caso l'organo caratteristico del tuo segno non si può nominare davanti ai bambini. Attento, però, alle tue reazioni esagerate ad offese anche minime, specie qualora a rivolgerle siano persone che non stimi: non dimenticare che sono esseri umani anche loro...

Sagittario

Non passerai un solo minuto sotto l'ombrellone: sarai troppo preso a saltellare di qua e di là e fare scherzi agli amici che in tutta tranquillità prendono il sole. I viaggi e lo studio occuperanno la restante parte della tua vacanza, ma stai attento a non trascurare le persone: sparire da un momento all'altro per alcuni può essere frustrante. L'organo delicato per il tuo segno è il bacino.

Capricorno

Le persone ti vedranno come una conchiglia: sempre chiuso nel suo guscio, dal quale esci solo per sfruttare chi ti sta attorno. Tu sai che ciò non è affatto vero, ma la determinazione che ti porta ad arrivare dritto verso i tuoi obiettivi senza compromessi né distrazioni può dare quest'immagine falsa di te. Nell'amore, tuttavia, riuscirai a lasciarti andare un po' di più, permettendoti attimi di passionalità e svago del tutto inattesi. Attenzione ai malanni legati alle articolazioni.

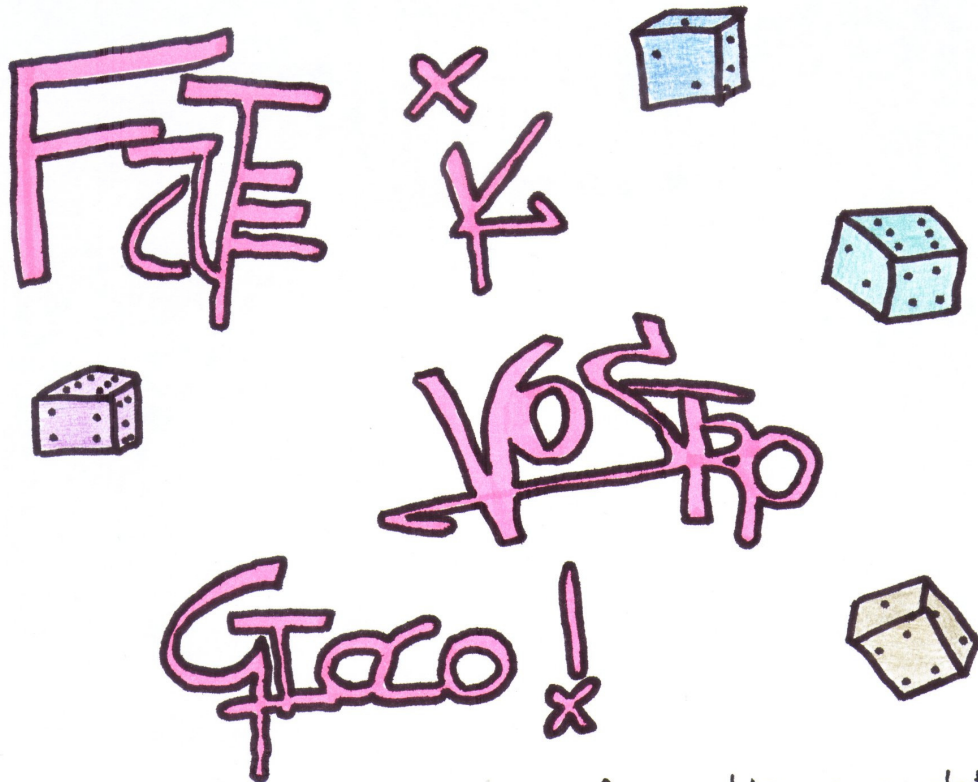
Acquario

La tua tendenza alla libertà ed all'anticonformismo sfiorerà vette tali che nessuno si stupirebbe se prendessi il sole sotto l'asciugamano e sdraiato sull'ombrellone. La tua eccentricità certo porterà alla nascita di idee innovative, ma evita di cadere in discorsi del tipo: <<Io ho ragione anche quando ho torto>>. Ti innamori facilmente, ma ti fai passare le cotte con altrettanta rapidità: attenzione a non ferire i sentimenti di nessuno! Non trascurare la cura di gambe e caviglie.

Pesci

Probabilmente ti troveremo sulla riva del mare a dipingere i sassi: la necessità di dar sfogo tua vena artistica è infatti una priorità. Qualche malattia virale o problema ai piedi potrebbe essere una nuvola nera nella tua estate. Non buttarti giù se gli altri sembrano non capire il tuo potenziale: prima o poi se ne renderanno conto! Sei estremamente romantico e se qualcosa nella coppia va storto rischi di entrare in crisi e rompere un buon rapporto per un'inezia: attento!

.... ed ora, signore e signori....



Quindi spegnete il giornale radio, accendete il cervello e preparate carta e penna:

inizia così il lungo viaggio insieme
a noi nel mondo più folle che vi
possiate immaginare....

.... che è parte integrante della nostra realtà
quotidiana!!



chigio di rolepa

(per chi non avesse capito: giochi di parole)

Gli **aptagrammi** sono simili agli anagrammi (due o più parole della stessa lingua composte dalle stesse lettere) con la differenza che le parole che si possono trasformare sono inglesi. Ecco alcuni esempi molto interessanti: protection (corpettino), arithmetic (tachimetri), officers (sceriffo), enormous (numeroso), animals (malsani), deprecation (perdonateci), puritanism (impuntarsi).

Il più fantasioso è un oggetto che in inglese è aphrodisiac e in italiano è invece una sparachiodi.

L'**anagramma**, invece, gemella Bologna a Bagnolo (GR) o Assuan (Egitto) a Nassau (scegliete voi se la Nassau tedesca o l'omonima capitale dello stato di Bahama!).

Si definiscono parole **panvocaliche** quelle che sono formate da tutte e cinque le vocali, ad esempio: eurasiatico. Le **bipanvocaliche** sono più complesse e presentano tutte le vocali ripetute due volte: PSEUDOINFATUAZIONE, FILOSUBEQUATORIALE, SEMIAUTODENUNCIATO, VETEROUGUALITARIO, SUPERBUROCRATIZZAZIONE, PSEUDOAUTORITARIE.

I **palindromi** sono quelle frasi che lette sia da destra che da sinistra hanno le stesse parole, ad esempio: A voti nuovi l'Ulivo unito va (Sintesi della politica italiana di fine febbraio), Afa: apporterà troppo sonno sopportare troppa afa (Con l'arrivo del gran caldo si paventa bassa produttività negli uffici non climatizzati), - Rovati? - E' sott'effetto sei Tavor! (Corre voce che il consigliere dimissionario del Premier si stia 'tranquillizzando') e - Farei ninnananna - Ignori Ron, Gianna Nannini e Raf?! (Dissidi di coppia: lui ha sonno, lei la febbre da festivalbar).

I **metagrammi** sono quei giochi dove da una parola si arriva ad un'altra diversa cambiando una lettera sola alla volta (mmm...che spiegazione):

ALICE - ALICI - ALITI - ALATI - ARATI - **PRATI**, **SOLE** - SALE - SALA - SANA - LANA - LUNA, **FAME** - FATE - FETE - **SETE e TUTTO** - TETTO - TETTA - BETTA - BELTÀ - BELLA - BULLA - **NULLA**.



Una targa palindroma!

By Matilde Massucco VB

....e adesso un po' di logica

LE SEQUENZE DI ARTURO

Arturo il Canguro deve passare attraverso sei ponti che hanno molti gradini traballanti: gli unici ancora in grado di reggerlo sono quelli indicati in figura. L'ultima riga del foglio, però, si è macchiata: **aiuta Arturo a capire qual è il numero del gradino che manca.**

Ponte 1 → 0 2 4 6 12 14 ?

Ponte 2 → 0 1 1 2 4 5 25 ?

Ponte 3 → 1 4 5 8 9 12 ?

Ponte 4 → 0 4 2 6 4 8 6 ?

Ponte 5 → 0 3 4 6 8 9 12 12 16 15 ?

Ponte 6 → 2 3 4 9 16 81 196 6361 ?

IL NUMERO MAGICO

La cartomante Mercedes, che tutto prevede, si avvale di una semplice tecnica per individuare il numero fortunato dei clienti: pesca una carta da un mazzo, somma al suo valore giorno, mese ed anno di nascita della persona che ha di fronte e moltiplica ciò che ha ottenuto per 9. Dopo aver ottenuto la radice numerica del risultato, sottrae ad essa il notoriamente poco fortunato 7.

Un giorno il noto matematico professor Vistalunga si accomoda nello studio della veggente e, dopo aver assistito alla messa in atto di questa tecnica, le chiede per quale motivo la cartomante ami così tanto il numero due. Mercedes stupita risponde: << Non ho mai parlato del due! >>. Il professore replica prontamente: << Sì, ma.... >>

Cosa avrà sicuramente intenzione di far notare il professor Vistalunga a Mercedes?

I REGALI DEI GEMELLI

I gemelli Arturo, Boris, Claudia, Dario ed Ennio hanno trovato sul tavolo del loro salotto i regali rappresentati in figura ed un biglietto:

Cari ragazzi, complimenti per la vostra promozione. Questi sono i regali che tanto desideravate, siete grandi abbastanza per capire quale pacco è di chi. Dario, dato che rompi sempre tutto, il tuo pacco ha solo un regalo vicino, che non è l'animaletto in vetro per Claudia. Non t'arrabbiare se il dono per Boris è più grande del tuo, il valore è lo stesso. Arturo, sappiamo che detesti il rosa, per cui il fiocco di quel colore non l'abbiamo messo a te ma ad Ennio e Claudia, alla quale abbiamo fatto un bel pacchetto con le stelline. Con affetto. Mamma e Papà.

Alla luce di queste informazioni, abbinare ad ogni ragazzo il dono corrispondente.

SOLUZIONI

1) Le sequenze di Arturo

28-26-13-10-20-38416

2) I regali dei gemelli

Arturo3, Boris2, Claudia4, Dario1, Ennio5

3) Il numero magico

Che la radice numerica di qualunque numero moltiplicato per 9 (e quindi suo multiplo) è 9, per cui sottraendo ad essa 7 il risultato sarà sempre 2

I REGALI dei GEMELLI



Silvia Chiappori 5A PNI

pallavolo: campionesse regionali 2008



La grande squadra del biennio del nostro liceo da lunedì 12-05 è ufficialmente campionessa regionale di pallavolo femminile! Dato che l'argomento guida del giornalino è il gioco, non poteva certo essere trascurata questa vittoria che per chi l'ha vissuta, la sottoscritta, è stata bellissima. Ogni partita lascia dei ricordi talvolta spiacevoli talvolta soddisfacenti; infatti la palestra non è solo un luogo dove si impara la tecnica ma dove ognuno ha l'opportunità di crescere emotivamente e superare i propri ostacoli. Ritornando alla vittoria della nostra squadra, ecco una breve cronaca: lunedì mattina siamo arrivate a Savona tese e ancora addormentate e, dopo una ripida salita, siamo giunte all'istituto tecnico "G. Ferraris". Una volta cambiate, siamo andate nella stessa palestra, nella quale tre giorni prima ci eravamo aggiudicate la finale regionale. Le avversarie del liceo "King" di Genova hanno fatto un bel riscaldamento e la partita si preannunciava dura... Al fischio dell'arbitro ci siamo schierate in campo pronte a vender cara la pelle! I pochi errori e le battute efficaci ci hanno portato alla vittoria per 25-10. Il secondo set è stato più duro, le avversarie sono state più attente ed aggressive ma abbiamo vinto per 25-22. La paura di andare al terzo set è stata tanta ma con lucidità la squadra ha guardato avanti e strappato l'ultimo punto. L'unica cosa deludente è stata la medaglia scolorita e la mancanza del campionato nazionale per il liceo (che sfiga, potevamo andare cinque giorni a Frosinone).

Un ringraziamento particolare va al prof. Rossi che con la sua simpatia ci ha guidate in questa magnifica avventura!

Massucco Matilde VB classico

Sapete mettervi in gioco?

Cari lettori di Patchanka,

Come avrete già visto il nostro giornalino è stato impostato per larga parte sul tema del gioco.

Questo questionario avrebbe dovuto essere rivolto a tutti gli alunni del Liceo ma, ahimè, a causa della mancanza di tempo non è stato consegnato. Esso è stato pertanto rielaborato in forma di test affinché voi possiate farlo e scoprire in quale profilo rientrate.

Ed ora tocca a voi: compilate il questionario (senza mentire spudoratamente) ed andate a leggere il vostro profilo...

DITECI COME GIOCATE E VI DIREMO CHI SIETE!!

La Redazione

- 1) A che cosa associ il gioco?
 - a) Squadra, relazione
 - b) Passatempo, svago
 - c) Rilassamento, computer
- 2) Quante ore dedichi in media al gioco?
 - a) La maggior parte della mia giornata
 - b) Qualche ora
 - c) Piccole porzioni di tempo libero
- 3) Quale tipologia di gioco preferisci?
 - a) Sport, gioco di ruolo, giochi di società
 - b) Gioco all'aperto, giochi d'abilità
 - c) Carte, videogames, giochi in rete
- 4) Secondo te è meglio giocare da soli o in compagnia?
 - a) In compagnia
 - b) M'è indifferente
 - c) Da soli
- 5) Come consideri l'azione di giocare?
 - a) Qualcosa che aiuta a socializzare
 - b) Qualcosa che aiuta a mettersi alla prova
 - c) Semplicemente uno svago o una cosa infantile
- 6) Come ti comporti quando giochi?
 - a) Mi rilasso con gli amici ma mi concentro anche su ciò che faccio
 - b) Mi faccio sopraffare dallo spirito di competizione
 - c) Cerco di rilassarmi
- 7) Sai stare al gioco o sei permaloso?
 - a) Sono giocoso
 - b) Sono permaloso
 - c) Sto a metà tra le due

Maggioranza di A: animale da squadra

Ti piace molto condividere l'esperienza del gioco con altre persone ed è questo il motivo per il quale tale attività esercita su di te un certo fascino. Ti trovi nel tuo ambiente quando si tratta di partecipare a sport di squadra e giochi di società, durante i quali puoi ridere e scherzare con gli altri concorrenti senza che la competizione prenda il sopravvento.

Un consiglio? Ogni tanto abbandona la conversazione e sfodera gli artigli: forse socializzerai meno, ma vincerai di più!

Maggioranza di B: cavallo da corsa

Quali sono i tre aspetti per te più importanti nel giocare? Competere, competere.... E soprattutto vincere! Adori i giochi nei quali puoi mettere alla prova le tue abilità intellettuali, come le carte e gli scacchi, ma se poi trovi chi ti sconfigge è una tragedia. **Un consiglio?** Non stai concorrendo per

4576237846849279\$: Rilassati un po'!

Maggioranza di C: lupo solitario

Non si può certo dire che ti piaccia confrontarti con altri nell'esperienza del gioco. Piuttosto che cimentarti in duelli con gli amici preferisci passare il tempo davanti al computer o facendo solitari che ti rilassano ogni tanto, in quei momenti in cui non hai niente di meglio da fare; sembra che il gioco non abbia alcun peso nella tua vita.

Un consiglio? Scendi dalle stelle: ogni tanto confrontarsi col resto del globo terracqueo non guasta...

Ora controllate se avete ottenuto più a, b o c e cercate il profilo a voi corrispondente.....

Parole in gioco: gli acrostici

Ciao a tutti! In questa edizione del giornalino scolastico ho di certo monopolizzato lo spazio dedicato alle poesie , ma non preoccupatevi...è solo per questa volta! Ci tengo , però, a ringraziare Silvia Chiappori che mi ha dato la possibilità di esprimere me stessa! E' per questo motivo che ho deciso di dedicarle una poesia , o meglio dire, un acrostico. E perché proprio un acrostico? Beh...in questi giorni non si fa altro che parlare di progetti che riguardano il gioco. Quindi perché non divertirsi con le parole? Vi assicuro che è molto divertente. Non mi credete? Allora provateci anche voi e ... buon divertimento!

Alberto Silvia 4^a C Linguistico

- Alfabeto -

Ambrato cielo,
Lago profondo,
Forza nascosta di un canto segreto
Accompagnatemi in questo
cammino chiamato vita.
Bandendo ogni odio terreno
Eleviamoci ad uno stato perfetto,
Tesoro di un mondo,
Ombra di un futuro.

- Alfabeto -

Ascolta il tuo cuore,
Loda l'amore.
Fiero di essere te stesso
Accompagna la tua anima al vento
Ballando in ogni momento.
Elegante e leggiadra
Trova il cammino,
Ovunque tu vada stammi vicino!



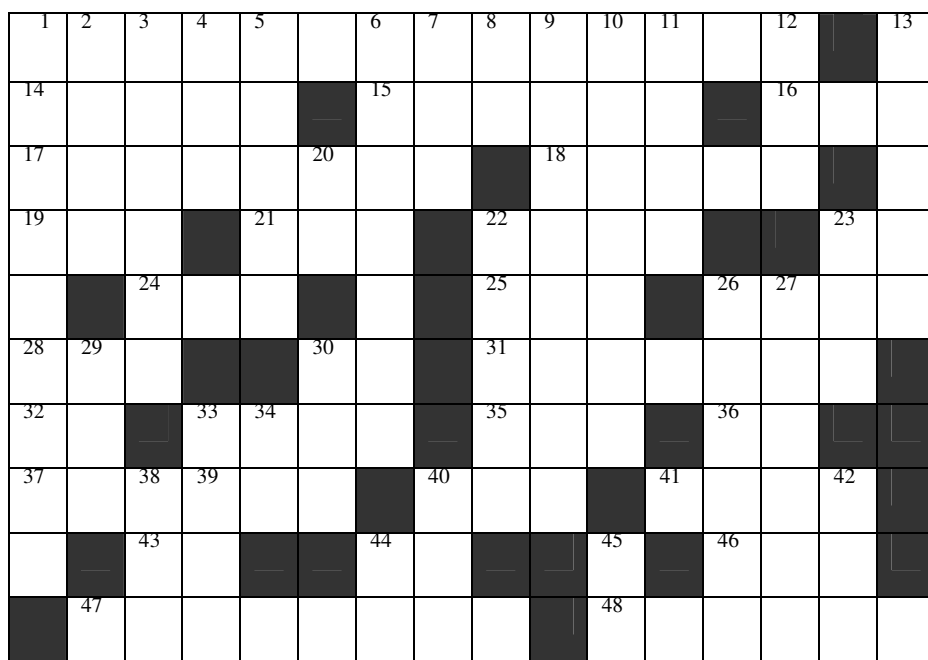
- Silvia Chiappori -

Sentimenti nascosti
In un grido di rabbia.
Lotto contro il mondo
Vicino...nessuno
Insulto l'universo
Attendo speranzosa una risposta

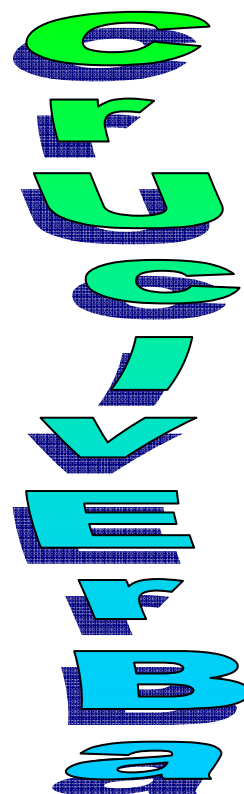
Comincio a tremare.
Ho paura
Invano tento di non piangere.
Accecata da un improvviso coraggio
Provo a muovermi
Provo a parlare
Ostacoli invisibili mi imprigionano...
Riapro gli occhi al mio presente e al mio futuro...
Intorno a me un sorridente sole!

- Alfabeto -

Andando su nuvole d'oro
Lasciai i pensieri al vento
Forte e imperioso li condusse altrove.
Accecato d'amore
Baciò il sole;
Emozioni profonde
Tagliarono il cielo
Ove Amore passò leggero.



Andrea Osti VB



ORIZZONTALI	VERTICALI
1= Il vestito dei matti	1=Ha scritto su Montalbano
14=E' un cane...piuttosto grosso	2=E' vera
15=Augurare sfiga	3=Mano...enorme!!
16=...col vento	4=Figlia di Cadmo e Armonia nell'antica Grecia
17=Dialogo tra se stessi	5=Nei gufi ha una totale mobilità
18=E' il padre di mio padre	6=Lo è il giaguaro quando sta cacciando...
19=Le dispari in pineto	7=Formato da due persone
21=Il Longanesi giornalista	8=Se in inglese
22=Anagramma di alto	9=Marciava a terra
23=Sinonimo di et latino...	10=Hanno dodici numeri e tre stanghette
24=Macchiolina indelebile	11=Nasce in Svizzera e attraversa la Germania
25=Il centro dell'alveolo	12=Antenato
26=...e' del mobile a Cairo Montenotte	13=Un altro nome per la mucca
28=Metà lealtà	20=Le pari in rose
30=In mezzo all'atto	22=Tirchi, spilorcio
31=Furbizia	26=Uno, due, tre...chack,si gira!!
32=I confini dell'Eden	27=E'una costruzione destinata all'immagazzinamento di prodotti agricoli.
33=1/10 di un kg	29=L'interno del tenue
35=Fiumiciattoli	30=Metà atomo
36=Famoso vocabolario latino	33=Nome maschile
37=Rumore di rulli	34=Le dispari in trio
40=Sta sempre a galla	38=Laboratorio Tecnico Sperimentale
41=Perché la.....sei tu!!!	40=Punto d'incontro
43=Consonanti in tasso	42=Dopo
44=L'antico dio del sole degli egizi	
47=Incitare, aizzare	
48=La assediò Cesare nel 62 A.C.	

E per concludere in bellezza...

...non si poteva non inserire l'articolo comparso su "L'Eco della Riviera" riguardo agli studenti di questo Liceo e non che con il supporto dello speaker Roberto Trapani di Radio Onda Ligure (**che sicuramente merita un ringraziamento speciale**) hanno portato avanti il progetto RadiOrienta.

BRAVI, RAGAZZI, CONTINUA TE COSI!!!

I vostri "colleghi" della Redazione Giornalino

Giovani e lavoro su Radio Onda Ligure



Su Radio Onda Ligure, a partire da Dicembre 2007 è partita una nuova iniziativa della Provincia di Savona e l'Assessorato alle politiche del lavoro e formazione in collaborazione con l'Emitteente Ingauna. Radio Orienta è un progetto che permette ai ragazzi dei Licei Giordano Bruno di Albenga ed Issel di Finale Ligure di entrare in una full immersion nel mondo della Radiocomunicazione ideando, realizzando e producendo a cadenza settimanale un "magazine" della durata di 8 minuti con all'interno notizie varie, dalla cultura, al gossip o ad argomenti "delicati" visti e trattati con i loro occhi. Radio Orienta va in onda la Domenica alle 10.45 ed alle 11.45 con repliche serali ed ha portato una ondata di freschezza nell'etere Ponentino. Le trasmissioni sono curate da Roberto Trapani di Onda Ligure.